



COMUNICATO STAMPA

del 20 febbraio 2019

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per l'Abruzzo, con sede in L'Aquila, dal 18 marzo 2019 ha disposto, inopportuno, di trasferire dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti al Comando dei Vigili del Fuoco di L'Aquila n.3 Vigili del Fuoco Specialisti Radio Riparatori.

Va precisato che il servizio Telecomunicazioni dei Vigili del Fuoco per l'Abruzzo (TLC) è stato istituito sin dall'anno 1970 presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti garantendo sempre la massima efficienza operativa;

Inspiegabilmente con un Decreto ministeriale del 31 luglio 2015 il Servizio Telecomunicazioni e relativi specialisti sono stati inseriti nella pianta organica del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila, il cui Coordinamento Tecnico e Amministrativo restava sempre sotto la Direzione Regionale VV.F. Abruzzo di L'Aquila.

Non a caso i precedenti Direttori Regionale VV.F. non hanno mai dato attuazione al predetto Decreto ministeriale, ovvero di trasferire il servizio Telecomunicazioni dal Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti a quello di L'Aquila o, forse hanno valutato con perizia tutte le difficoltà logistiche della sede di L'Aquila dovuti dal sisma del 2009, oltre ai maggiori costi della gestione del servizio TLC e in fine anche il disagio dei Lavoratori.

Solo il 17 gennaio u.s. alla presenza del Sottosegretario di Stato Sen. Candiani, il Capo del Corpo Dattilo e delle altre Autorità Ministeriali e Locali è stato discusso la criticità della sede del Comando dell'Aquila, in particolar modo sulle grave condizione logistiche in cui è costretto ad operare tutto il personale del Comando.

Il provvedimento in questione implica un oneroso aumento dei costi di gestione per movimentazione dei mezzi, missioni, lavoro straordinario al personale in quanto n.30 ponti radio e sedi di servizio abissognevoli di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadono sul territorio della provincia di Chieti e solo n.10 nel comprensorio Aquilano;

La disposizione di dislocare inopportuno e forzatamente il servizio Operativo Telecomunicazioni da Chieti a L'Aquila è inutile, inopportuno, dannoso, antieconomico e sfiducia l'operato della Pubblica Amministrazione.

Se dovesse essere necessario ricorremo anche al Ministro dell'Interno Sen. Salvini e al Sottosegretario Sen. Candiani.

Gli stessi Lavoratori di fronte a una evidente e inopportuna forzatura, hanno anche paventato di valutare la possibilità di dimissioni dal ruolo di specialista radio riparatore e rientrare nel servizio ordinario mandando in crisi il servizio.

La UIL, già dal 13.02.2019, trovandosi di fronte una Pubblica Amministrazione resistente nel voler valutare concretamente la disposizione in termini di efficienza ed efficacia, costi e benefici, è stata costretta a richiamare la stessa ai principi a cui deve ispirarsi :

- a) ottimizzare e valorizzare al meglio le risorse umane;**
- b) l'obiettivo deve essere l'efficienza e l'efficacia del Soccorso Pubblico;**
- c) ridurre i costi o lo spreco di gestione del servizio TLC**

Visto che nella circostanza la Pubblica Amministrazione non è riuscita a rivalutare serenamente e con obiettività il caso, calpestando palesemente i punti a, b e c , anzi ha fatto emergere, tra l'altro, che non intende nemmeno considerare le gravi penalizzazioni a cui andranno in contro n.3 Padri di Famiglia i quali da Chieti dovranno recarsi, inopportunamente, a giorni alterni, a L'Aquila.

Visto l'irragionevolezza della Pubblica Amministrazione, per i motivi ampiamente illustrati, riteniamo che non sussistono nemmeno le condizioni minime per dare attuazione al Decreto ministeriale.

In conseguenza del comportamento irragionevole e controproducente della p.a. 019 viene indetto lo stato di agitazione della categoria ai sensi della legge 146/1990 e s.m.i..

Contestualmente richiede al Ministero dell'Interno - Dipartimento del Soccorso Pubblico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco l'avvio delle procedure di conciliazione dei conflitti di Lavoro.

La Segretaria Regionale UILPA VV.F. Abruzzo

Gabriele Di Biase – Donato D'Arcangelo – Gabriele Toracchio

